

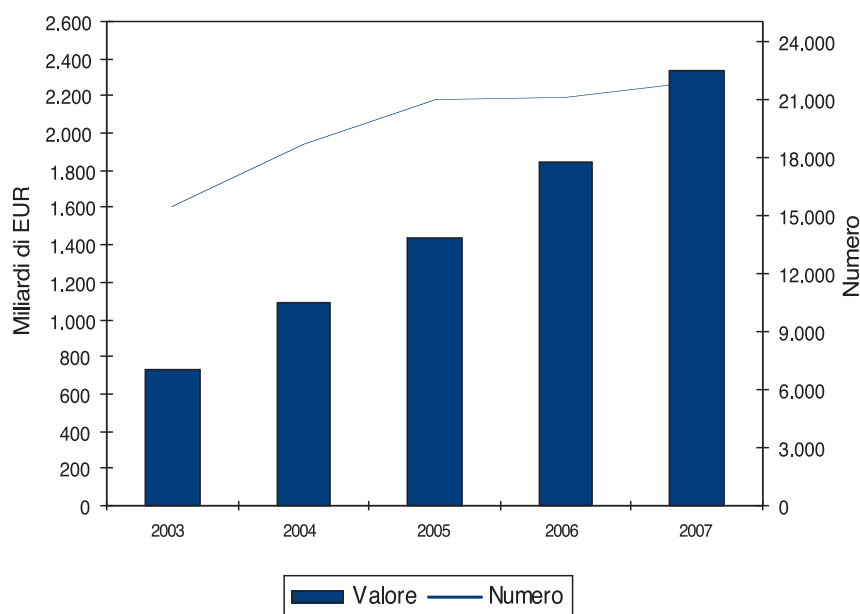
# 1. I PROCESSI DI CONCENTRAZIONE TRA IMPRESE

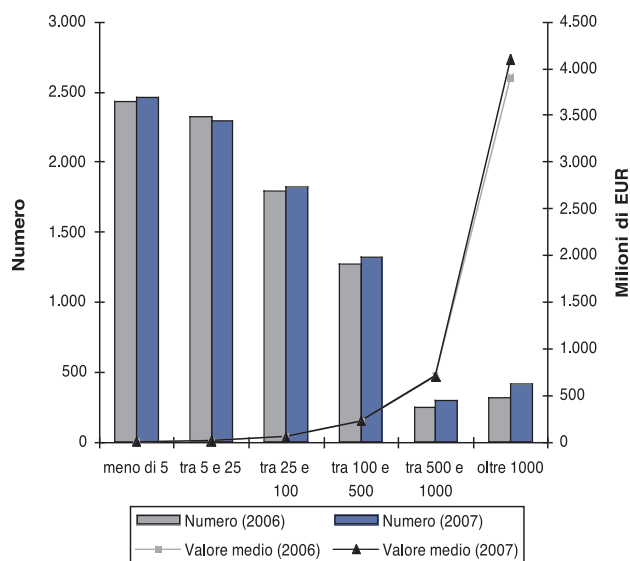
## Fusioni e acquisizioni negli anni più recenti

### *Lo scenario internazionale*

A livello mondiale nel 2007 le operazioni di fusione e acquisizione continuano a crescere significativamente in termini di valore (+27% rispetto al 2006) mentre il numero si mantiene pressoché costante (solo +3,7%). In sostanza, cresce, rispetto allo scorso anno, il valore medio delle transazioni (+22,6%) per via dell'aumento significativo del numero di operazioni di valore più elevato (+19% per le operazioni tra 500 milioni e un miliardo di EUR, + 29,6% per quelle oltre il miliardo di EUR) (FIGURA 1).

FIGURA 1 - Operazioni di fusione e acquisizione fra imprese, totale (2003-2007) e per classi di valore (2006 - 2007) - Mondo



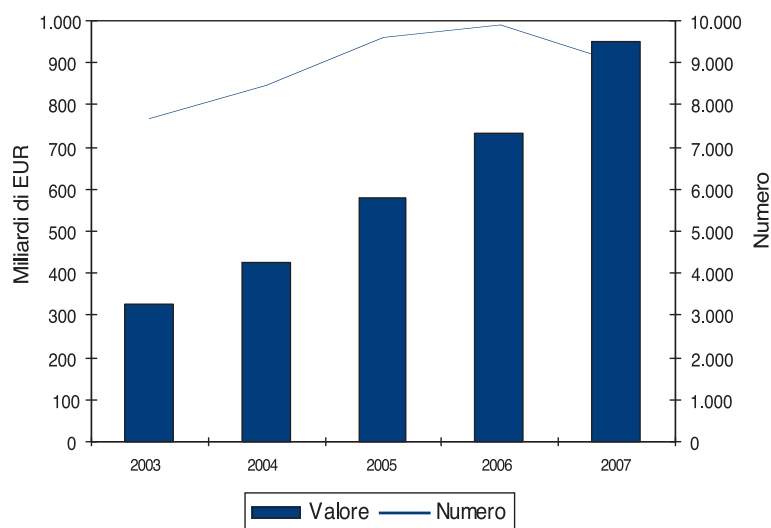


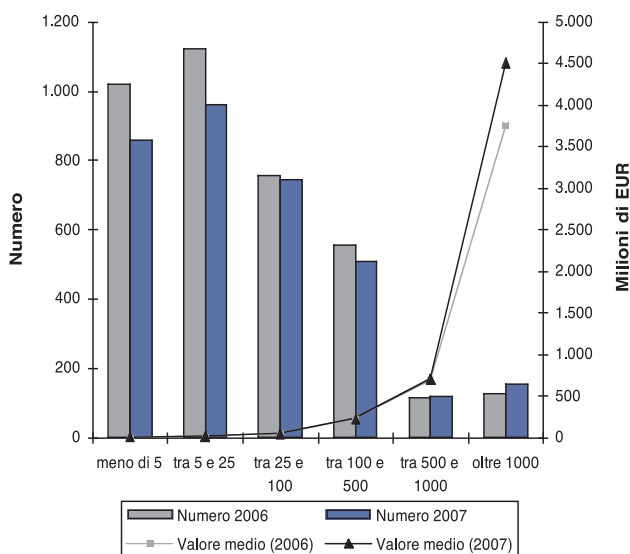
Fonte: elaborazioni su dati Bureau Van Dijk

Le prime cinque operazioni dell'anno rappresentano il 9% circa del valore complessivo delle transazioni realizzate a livello mondiale, valore di poco inferiore a quello dello scorso anno (era il 10%). Due di queste operazioni sono state realizzate negli Stati Uniti, una in Messico, le restanti due sono operazioni transfrontaliere tra Paesi dell'Unione europea. I settori interessati sono quello dei servizi finanziari, quello energetico e quello delle telecomunicazioni.

Anche nell'Unione europea il valore delle transazioni cresce rispetto al passato e in accordo con l'andamento registrato a livello mondiale (+29% rispetto al 2006), mentre il numero complessivo di operazioni decresce rispetto a quello dell'anno precedente (-9%) per la prima volta negli ultimi anni. Il valore medio delle transazioni aumenta considerevolmente (42,5%); crescono, infatti, le operazioni di grandi dimensioni (superiori al miliardo di EUR) che, rispetto allo scorso anno, aumentano in numero del 23% e in valore del 47%, controbilanciando la diminuzione nelle altre classi di valore (FIGURA 2).

FIGURA 2 - Operazioni di fusione e acquisizione fra imprese, totale (2003-2007) e per classi di valore (2006-2007) - Unione europea



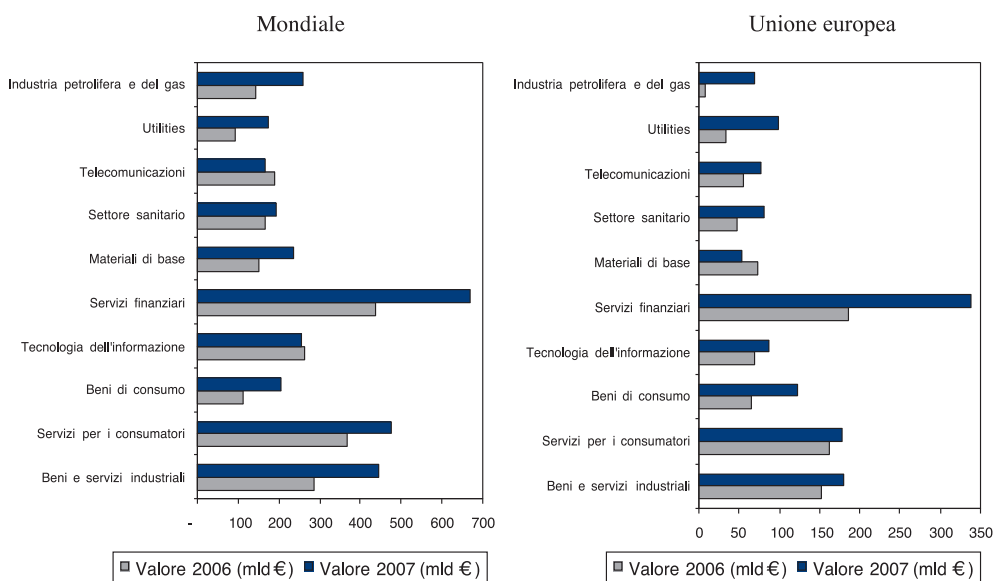


Fonte: elaborazioni su dati Bureau Van Dijk

Dal punto di vista settoriale<sup>1</sup>, a livello mondiale, il processo di concentrazione di maggior rilievo viene registrato nel settore dei servizi finanziari (20% del totale delle operazioni). I settori che mostrano una crescita maggiore del valore delle concentrazioni sono i servizi di pubblica utilità (+84%), i beni di consumo (+83%) e l'industria petrolifera e del gas (+80%).

Anche a livello comunitario il processo di concentrazione fra imprese si intensifica soprattutto nel settore finanziario (26% del valore complessivo delle operazioni). L'andamento settoriale delle concentrazioni è molto simile a quello registrato a livello mondiale (FIGURA 3).

FIGURA 3 - Valore delle operazioni di fusione e acquisizione per settore delle imprese acquisite (2006-2007)

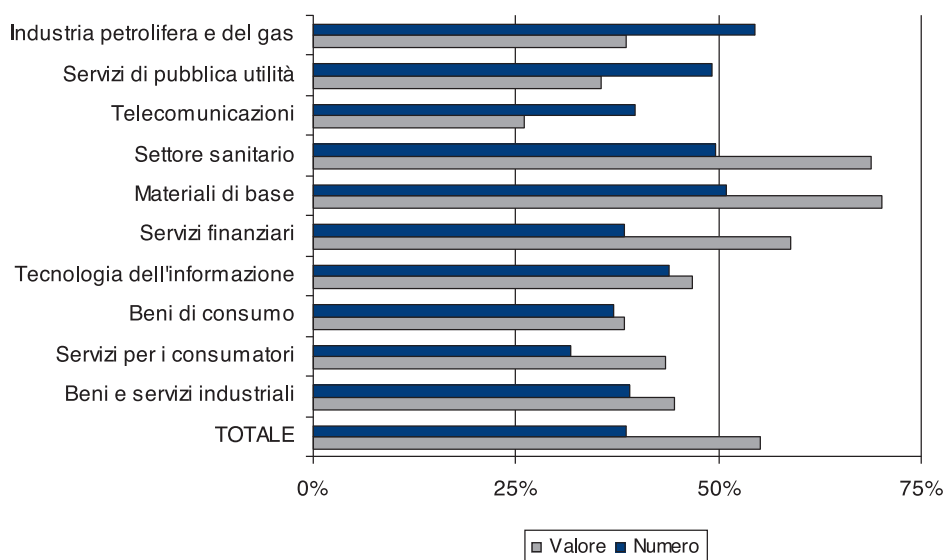


Fonte: elaborazioni su dati Bureau Van Dijk

<sup>1</sup> La classificazione proposta si basa sull'Industry Classification Benchmark (ICB).

Le operazioni di natura transfrontaliera che hanno interessato imprese dell'Unione europea rappresentano più di un terzo del numero (38,5%) e oltre la metà del valore totale delle transazioni (55%). Mentre la ristrutturazione del settore finanziario si realizza soprattutto nell'ambito di ciascun Stato membro e poche sono le operazioni che riguardano imprese localizzate in più Stati membri. L'industria petrolifera e del gas, i materiali di base e il settore sanitario sono interessati da un'intenso processo di concentrazione di natura transfrontaliera (FIGURA 4).

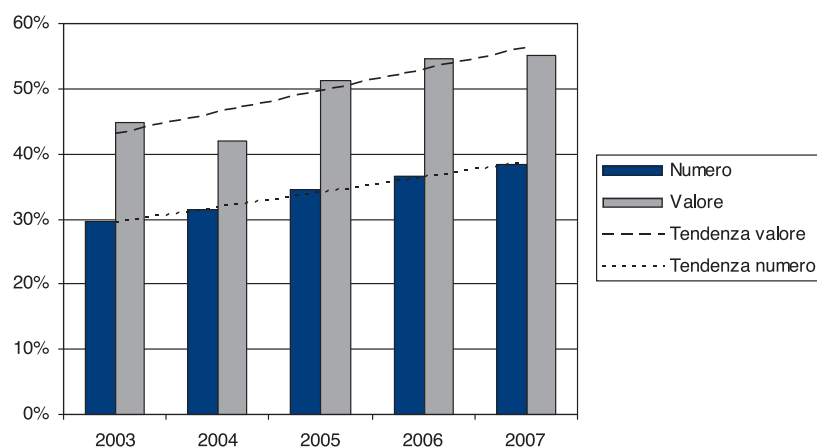
FIGURA 4 - Incidenza delle operazioni transfrontaliere per settore - Unione europea



Fonte: elaborazioni su dati Bureau Van Dijk

Anche nel 2007 si assiste pertanto a un consolidamento dei processi di internazionalizzazione dei mercati, con una conferma dell'andamento registrato negli ultimi anni. Cresce, anche se poco, il numero di operazioni transfrontaliere (+2% rispetto al 2006), è stabile la corrispondente quota di valore (+0,4%) (FIGURA 5).

FIGURA 5 - Incidenza delle operazioni transfrontaliere (2003-2007) - Unione europea



Fonte: elaborazioni su dati Bureau Van Dijk

# Le concentrazioni esaminate dall'Autorità nel 2007

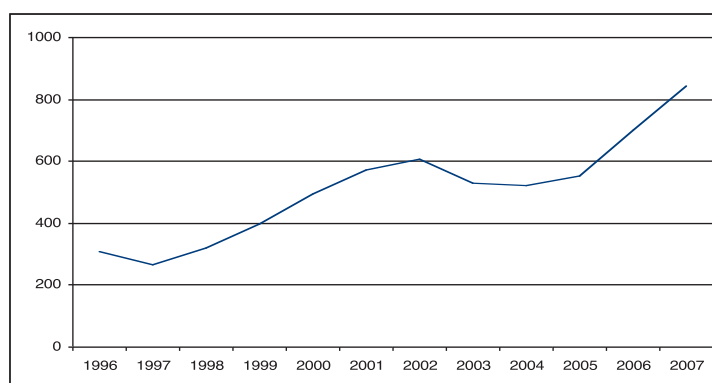
Il 2007 conferma l'andamento evidenziato nel corso degli ultimi anni, facendo registrare un ulteriore aumento (+21%) nel numero di operazioni di concentrazione sulle quali l'Autorità ha adottato una decisione. Complessivamente sono state analizzate 843 operazioni, il valore più elevato finora riscontrato<sup>2</sup> (TAVOLA 1).

TAVOLA 1 - Concentrazioni tra imprese indipendenti

Modalità di concentrazione ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. a), b) e c)	1990-1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Acquisizione del controllo	1000	304	253	305	380	460	550	591	518	516	537	683	829
Fusione	15	1	7	7	6	9	3	3	4	1	8	6	5
Nuova Impresa	11	3	5	4	9	23	17	9	7	4	4	7	9
<b>Totale</b>	<b>1026</b>	<b>308</b>	<b>265</b>	<b>316</b>	<b>395</b>	<b>492</b>	<b>570</b>	<b>603</b>	<b>529</b>	<b>521</b>	<b>549</b>	<b>696</b>	<b>843</b>
Ritiro della comunicazione(*)	1	-	-	-	2	1	2	1	1	-	-	-	-

(\*) Nel corso della fase istruttoria

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

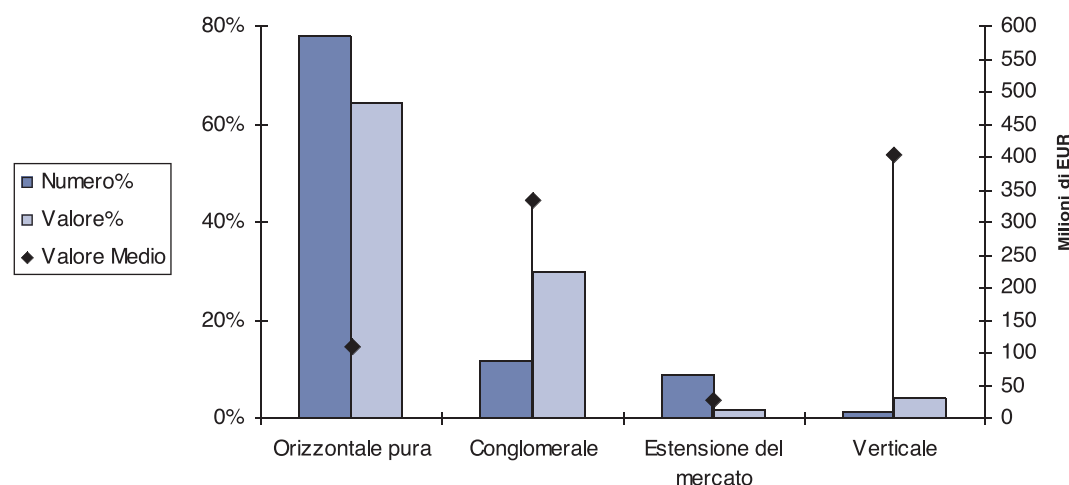


2 Anche a livello comunitario il 2007 ha fatto registrare un incremento del numero delle operazioni notificate (402, pari al 13% di incremento rispetto all'anno precedente). Fra queste, quarantuno operazioni che hanno riguardato imprese italiane sono state autorizzate, non comportando problemi di natura concorrenziale nel mercato comune o in una parte di esso. Otto operazioni di dimensione comunitaria hanno interessato il settore dei servizi finanziari con una prevalenza di acquisizioni compiute da gruppi di nazionalità francese, tra cui l'acquisizione di Cariparma, Friuladria e ulteriori 202 agenzie di Intesa Sanpaolo da parte di Crédit Agricole; il passaggio da una situazione di controllo esclusivo ad una di controllo congiunto su Montepaschi Vita e Montepaschi Danni da parte di Axa e l'acquisizione di Nuova Tirrena da parte della Groupama. Nel settore dell'energia sono state valutate sei operazioni, tra cui, oltre alla già citata acquisizione di Endesa si segnala un'altra acquisizione effettuata da Enel nei confronti di Electrica Muntenia Sud (Romania). Al settore delle telecomunicazioni sono attribuibili quattro operazioni, tra cui l'acquisizione di Fastweb da parte di Swisscom e l'acquisizione di Tele2 Italia (e contestualmente di Tele2 Spain) da parte di Vodafone. Si segnalano, inoltre, le due acquisizioni nel settore tessile e dell'abbigliamento riguardanti l'acquisizione di Valentino Fashion Group da parte del fondo di Private Equity Permira e l'acquisizione di Conbipel da parte di Oaktree.

Se si esamina la tipologia di operazioni comunicate emerge una sostanziale stabilità nella ripartizione percentuale rispetto al 2006: permane una prevalenza delle operazioni di tipo orizzontale (78%), contraddistinte da una sostanziale sovrapposizione dei mercati in cui si trovano a operare le imprese interessate dalla concentrazione, seguite da quelle di tipo conglomerare (12%), di estensione del mercato (9%) e verticale (1%).

Le operazioni di tipo verticale si caratterizzano per il valore medio della transazione più elevato (circa il triplo del valore medio complessivo), attribuibile principalmente a una operazione nel settore dell'editoria<sup>3</sup> (FIGURA 6).

FIGURA 6 - Operazioni di concentrazione per natura dell'operazione (2007)

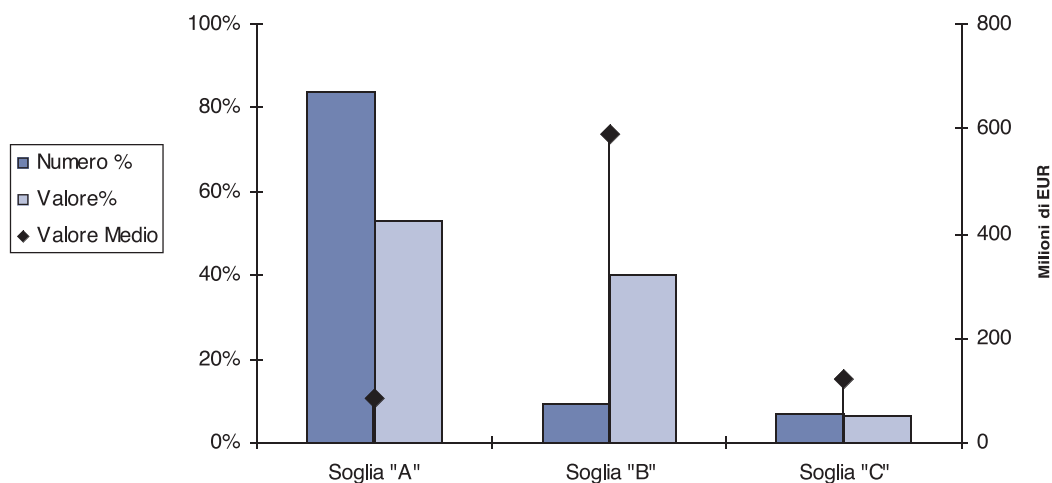


Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

Delle 843 operazioni, l'84% in numero e il 53% in valore ha riguardato l'acquisizione, da parte di gruppi societari di dimensioni rilevanti, di imprese con fatturato nazionale inferiore alla soglia di rilevanza stabilita dalla legge (soglia "A") (FIGURA 7). Tali operazioni presentano un valore medio della transazione relativamente modesto, influenzato dalla presenza di numerose operazioni di piccola dimensione (257, il 36% circa dell'intera classe) nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio. Le acquisizioni di imprese che superano la soglia di rilevanza del fatturato dell'acquisita (soglia "B"), anche se numericamente inferiori (appena il 9%), raccolgono il 40% del valore complessivo, con un valore medio della transazione di quasi 600 milioni di EUR.

<sup>3</sup> Si tratta dell'operazione di acquisizione di Dow Jones da parte del gruppo News Corporation.

FIGURA 7 - Operazioni di concentrazione per soglia di fatturato nazionale (2007)



Le soglie di fatturato sono quelle vigenti alla data di notifica dell'operazione. Da giugno 2006:

Soglia "A" = fatturato delle imprese interessate > 440 milioni di euro, fatturato dell'impresa acquisita < 44 milioni di euro.

Soglia "B" = fatturato delle imprese interessate > 440 milioni di euro, fatturato dell'impresa acquisita > 44 milioni di euro.

Soglia "C" = fatturato delle imprese interessate < 440 milioni di euro, fatturato dell'impresa acquisita > 44 milioni di euro.

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

Complessivamente, nel 2007 il valore delle transazioni esaminate dall'Autorità è stato superiore ai 111 miliardi di EUR<sup>4</sup> (TAVOLA 2), in aumento di circa il 23% rispetto al 2006. In lieve crescita la quota di operazioni con un valore della transazione superiore al miliardo di EUR. Le 19 operazioni che ricadono in questa classe raccolgono da sole il 68% del valore complessivo, percentuale in linea con quella del 2006 (era il 67%). Due di queste operazioni sono state oggetto di approfondimenti istruttori e successivamente autorizzate. Si tratta della fusione tra Unicredito e Capitalia e la fusione di Banca Lombarda e Piemontese in Banche Popolari Unite, autorizzate nel rispetto di determinate condizioni, tra cui la cessione di sportelli in alcune province italiane.

Anche in classi di valore meno elevate ricadono operazioni oggetto di procedimenti istruttori. Si tratta:

- della fusione per incorporazione di Società Interbancaria per l'Automazione – Cedborsa in Società per i Servizi Bancari, autorizzata condizionatamente al rispetto di misure correttive;
- dell'acquisizione di tre istituti di vigilanza privata<sup>5</sup> da parte di BS Investimenti SGR, autorizzata a seguito di impegni presi dall'acquirente;

<sup>4</sup> Il valore delle transazioni è quello comunicato dalle parti tramite il formulario per la notifica delle operazioni di concentrazione. Dal 1° gennaio 2006, con l'introduzione di un sistema di parziale autofinanziamento dell'Autorità, le parti devono notificare il valore della transazione, che rappresenta la base per il calcolo della contribuzione da versare all'Autorità stessa a copertura dei costi connessi all'attività di controllo delle concentrazioni. In 7 casi, il valore della transazione rappresenta una sottostima di quello effettivo, avendo le parti indicato il valore soglia oltre il quale si applica comunque la contribuzione massima in misura fissa.

<sup>5</sup> Si tratta di Securcontrol (Macerata), Securcontrol (Ascoli Piceno) e Metropol Security Service.

- dell'altra acquisizione del ramo d'azienda di S.A.F.E. – Società Autotrasporti Fiduciari Europei da parte della stessa BS Investimenti SGR, operazione non autorizzata perché in grado di determinare la costituzione e il rafforzamento di una posizione dominante tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza nei mercati dei servizi di vigilanza privata nella provincia di Pavia;
- dell'acquisizione della società 1288 Servizio di Consultazione Telefonica da parte di Seat Pagine Gialle, vietata perché in grado di ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza nel mercato nazionale dei servizi di informazioni abbonati via telefono.

TAVOLA 2 - Concentrazioni fra imprese per classi di valore dell'operazione (2007)

Classe di valore delle transazioni (milioni di EUR)	Valore delle transazioni (milioni di EUR)	Numero di operazioni	% Valore	% Numero
maggiore di 1000	75.410	19	67,90%	2,25%
500-1000	10.526	14	9,48%	1,66%
250-500	9.332	27	8,40%	3,20%
50-250	11.926	111	10,74%	13,17%
10-50	3.012	122	2,71%	14,47%
1-10	748	239	0,67%	28,35%
0,25-1	88	169	0,08%	20,05%
minore di 0,25	13	142	0,01%	16,84%
<b>Totale</b>	<b>111.056</b>	<b>843</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

Molte delle operazioni che ricadono nelle classi di valore più elevate sono state oggetto di comunicazione anche ad altre autorità di concorrenza nazionali oltre a quella italiana. Ad esempio, considerando la classe di operazioni con un valore della transazione oltre il miliardo di EUR, 13 delle 19 operazioni sono di tipo multigiurisdizionale (TAVOLA 3). Viceversa le operazioni multigiurisdizionali sono molto rare nelle classi di valore più basse. Più in generale le operazioni multigiurisdizionali rappresentano il 20% delle operazioni comunicate e il 56% del valore complessivo delle transazioni (il 78% nel 2006).



**TAVOLA 3 - Operazioni di concentrazione esaminate dall'Autorità e notificate anche presso altri organismi nazionali per la concorrenza per classi di valore (operazioni multigiurisdizionali) - 2007**

Multigiurisdizionali (numero di Paesi UE presso cui l'operazione è stata notificata- esclusa l'Italia)	Classi di valore (milioni)							maggiore di 1000	Numero	Valore (mln)
	0,25	0,25-1	1-10	10-50	50-250	250-500	500-1000			
0(*)	-	1	1	1	2	-	-	1	6	1.827
1	4	2	11	15	28	4	5	3	72	15.129
2	-	-	5	8	23	8	2	6	52	20.871
3	-	-	4	3	4	6	1	1	19	4.561
4	-	-	2	-	3	1	1	2	9	16.962
5	-	-	1	1	1	-	1	-	4	696
7	-	-	-	-	-	1	-	-	1	409
8	-	-	-	-	-	1	-	-	1	363
10	-	-	-	-	-	-	1	-	1	970
Non multigiurisdizionali	138	166	215	94	50	6	3	6	678	49.267
<b>Totale</b>	<b>142</b>	<b>169</b>	<b>239</b>	<b>122</b>	<b>111</b>	<b>27</b>	<b>14</b>	<b>19</b>	<b>843</b>	<b>111.056</b>

(\*) Operazioni notificate presso organismi di concorrenza di Paesi non appartenenti all'Unione europea

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

Dal punto di vista settoriale (TAVOLA 4) il 35% del valore complessivo è attribuibile al settore dell'intermediazione finanziaria, dove figurano le già citate operazioni di fusione tra Unicredit e Capitalia e di Banca Lombarda e Piemontese in Banche Popolari Unite, oltre a operazioni come la fusione tra Banco Popolare di Verona e Novara e Banca Popolare Italiana. Elevato anche il valore medio dell'operazione che si attesta appena al di sotto del miliardo di EUR. Come in passato, il settore con il maggior numero di operazioni è quello del commercio, a cui sono attribuite ben 247 operazioni (il 29% delle totale), con un valore medio della transazione inferiore ai quattro milioni di EUR. Un altro settore che si segnala per l'elevato valore è quello dei prodotti chimici, in cui figurano importanti operazioni con influenza su diversi paesi oltre l'Italia, come l'acquisizione da parte di AstraZeneca di MedImmune nel mercato farmaceutico.

TAVOLA 4 - Distribuzione settoriale delle operazioni di concentrazione decise dall'Autorità nel 2007

SETTORE	Classi di valore della transazione (numero delle operazioni)										Valore operazione (milioni di EUR)	
	<0,250	0,250-1	1-10	10-50	50-250	250-500	500-1.000	>1.000	Totale	Totale	Valore Medio	
Agricoltura, caccia e silvicoltura			1	1					1	33,36	33,36	
Estrazione di minerali energetici			1	1				1	2	1.504,92	752,46	
Estrazione di minerali non energetici		1	1						2	2,53	1,27	
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2	1	4	6	2	1	2		18	2.091,92	116,22	
Industrie tessili e dell'abbigliamento				2	3	3			8	1.314,39	164,30	
Fabbricazione della pasta-cartta, della carta e dei prodotti di carta							1		1	1.151,68	1.151,68	
Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati			3	1	1	2			8	4.685,27	585,66	
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari					1				1	51,29	51,29	
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	2	3	5	6	10	5	1		33	15.647,31	474,16	
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1		2	1					4	54,01	13,50	
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi		1	2	2	1	1			5	448,48	89,70	
Produzione di metalli e fabbricazione di prodotti in metallo		2	6	6	8	8	1		23	2.943,58	127,98	
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi la riparazione e la manutenzione	4		8	12	9	2			35	1.942,64	55,50	
Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche	2	1	10	4	16	2	1	2	38	5.984,67	157,49	
Fabbricazione di mezzi di trasporto	1		4	5	5	2			17	1.426,47	83,91	
Altre industrie manifatturiere				4					4	85,70	21,43	
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	2	7	17	11	1		1		40	2.893,62	72,34	
Costruzioni		1	2	1					4	16,75	4,19	
Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	53	101	98	15	5				272	1.053,42	3,87	
Alberghi e pubblici esercizi	29	16	9	2	4				60	493,08	8,22	
Trasporti	6	3	6	3	5	1	3	1	28	4.156,76	148,46	
Poste e telecomunicazioni	30	23	21	2			3	3	79	4.362,63	55,22	
Intermediazione monetaria e finanziaria			6	13	9	5	4	3	40	38.873,15	971,83	
Attività immobiliari, noleggio, attività professionali ed imprenditoriali	3	4	14	13	12	1			47	1.768,83	37,63	
Informatica, ricerca e attività connesse	4	1	7	5	14	2			36	10.427,84	289,66	
Istruzione								1	1	5.300,00	5.300,00	
Sanità e assistenza sociale		2	5	1	3			1	12	1.203,58	100,30	
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1			2	1				4	150,94	37,73	
Attività ricreative, culturali e sportive	2	2	10	4	1		1		20	987,11	49,36	
<b>Totale</b>	<b>142</b>	<b>169</b>	<b>239</b>	<b>122</b>	<b>111</b>	<b>27</b>	<b>14</b>	<b>19</b>	<b>843</b>	<b>111.055,95</b>	<b>131,74</b>	

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

A partire dal 1° luglio 2005, l’Autorità ha introdotto la possibilità di effettuare in modo informale la comunicazione di una operazione di concentrazione (cosiddette prenotifiche)<sup>6</sup>, consentendo ai soggetti interessati di realizzare un confronto nella fase precedente alla comunicazione formale e limitando la necessità del ricorso all’interruzione del termine di legge per adempimenti documentali. Fino al 2007 sono pervenute complessivamente 44 prenotifiche, 34 delle quali sono state successivamente trasformate in comunicazioni formali (TAVOLA 5). In particolare, nell’ultimo anno, 10 delle 14 operazioni successivamente comunicate in modo formale si sono concluse con un esito di non violazione<sup>7</sup>.

TAVOLA 5 - Operazioni comunicate informalmente (2005-2007)

Prenotifiche	Anno			totale
	2005	2006	2007	
Comunicate formalmente	6	14	14	34
Non comunicate formalmente all'esame degli uffici	1	3	2	6
	-	-	4	4
<b>Totale prenotifiche</b>	<b>7</b>	<b>17</b>	<b>20</b>	<b>44</b>

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

<sup>6</sup> Comunicazione concernente alcuni aspetti procedurali relativi alle operazioni di concentrazione di cui alla Legge 10 ottobre 1990, n. 287, in Bollettino n. 22 del 20 giugno 2005.

<sup>7</sup> L’operazione Intesa Sanpaolo-Cassa di Risparmio di Firenze, oggetto di prenotifica nel 2007, è stata autorizzata con condizioni nel corso del 2008.